



COMUNE DI SAN PIER NICETO

Provincia di Messina

e-mail comunesanpierniceto@comune.sanpierniceto.me.it
P.E.C. comunesanpierniceto@pec.comune.sanpierniceto.me.it

C.A.P. 98045
Partita I.V.A. 00745140830
Codice Fiscale 82001020831

Telefono (090) 9975382
FAX (090) 9975374

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO VERBALE N. 1

L'anno 2016 il giorno 8 del mese di GIUGNO si conclude la procedura di controllo interno in fase successiva avviata in data 30.5.2016

Il controllo successivo sugli atti adottati ha il fine di verificarne la regolarità delle procedure adottate, il rispetto delle normative vigenti, il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo, l'attendibilità dei dati esposti.

Il controllo è effettuato a campione per una percentuale non inferiore al 10% degli atti formati nel periodo di riferimento.

Si prende preliminarmente atto che sono stati formati nei mesi di sett. – dic. 2015 i seguenti atti:

- a) determine dirigenziali: dalla 361 A 567
- b) ordinanze sindacali: dalla 24 AL 43
- c) delibere di giunta: dalla 99 A 148
- d) delibere di consiglio: dalla 28 a 52
- e) det. Sindacali dalla 22 a 26
- f) Autorizz. Edilizie dal 8 al 12
- g) Concess. Edilizie dal 11 al 14

Nei mesi di genn. – maggio 2016 sono stati formati i seguenti atti:

- a) determine dirigenziali: dalla 1 A 292
- b) ordinanze sindacali: dalla 1 AL 10
- c) delibere di giunta: dalla 1 A 68
- d) delibere di consiglio: dalla 1 a 21
- e) det. Sindacali dalla 1 a 13
- f) ordinanze p.m. n. 2, 5, 6, 9, 10
- g) autorizz. Edilizie dal 1 al 5
- h) concess. Edilizie dal 1 al 11

Si procede, quindi, al sorteggio per individuare a campione gli atti da sottoporre a verifica. L'esito è il seguente:

PRIMO PERIODO

- a) determine dirigenziali: n. 364, 375, 383, 391, 396, 401, 405, 410, 411, 413, 430, 442, 447, 456, 479, 483, 510, 519, 522, 532, 534, 539, 548, 551, 566

- b) **ordinanze sindacali: n. 29 E 39 - non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- c) **delibere di giunta: n. 100, 105, 106, 112, 115, 125, 127, 129, 142, 144 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- d) **delibere di consiglio: n. 29, 45, 49- non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- e) **det. Sindacali n. 23 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- f) **autorizz. Edilizie n. 9 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- g) **concessioni edilizie n. 11 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**

SECONDO PERIODO:

- h) **determine dirigenziali: n. 4,9,18,24,31,45,59,61,64,79,83,89,95,110,112,118,119,130,131,133,145,149,154,164,172,178,201,209,222,234,244,250,280,282,283,290**
- i) **ordinanze sindacali: n. _____ - non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- j) **delibere di giunta: n. 3,12,20,25,42,49 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- k) **delibere di consiglio: n. 4,15- non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- l) **det. Sindacali n. 8,10 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- m) **autorizz. Edilizie n. 4 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**
- n) **concessioni edilizie n. 8 non vi sono rilievi su alcuno dei punti oggetto di verifica**

Con riferimento al secondo periodo vengono in particolare attenzionate le determine dirigenziali nn. 24, 59, 89, 95, 112, 119, 145, 149, 164, 201, 222, 234, 280, 283.

La **determina n.24** adottata dal responsabile della III Area è formalmente corretta. Si tratta di una sorta di contratto aperto da utilizzare nei casi di emergenza per la rete fognaria. Ci si assicura la pronta disponibilità della ditta ed un prezzo vantaggioso rispetto a quello che deriverebbe da una chiamata d'urgenza. E' auspicabile l'utilizzo di questo strumento anche per altre fattispecie e per importi maggiori.

La **determina n. 89** adottata dal responsabile è un nuovo affidamento: non si tratta né di proroga, né di rinnovo. Sul punto va evidenziata l'opportunità di prevedere una gestione interna del servizio reclutando una figura specializzata che garantirebbe certamente un maggior risparmio. L'attuale carenza della figura obbliga al ricorso all'esterno.

La **Determina n. 283** adottata dalla p.m. dà l'opportunità di evidenziare due novità importanti: una relativa al nuovo codice degli appalti che elimina qualsiasi riferimento agli interventi in economia, con conseguente caducazione dei regolamenti comunali; l'altra relativa all'impostazione contabile dell'atto in linea con la contabilità armonizzata .

Il tema, tuttavia, suggerisce una riflessione sul problema dell'utilizzo di personale esterno o di soggetti esterni per lo svolgimento di servizi propri dell'ente locale. I vincoli sulla materia sono molto stretti essendo richiesto che il responsabile del settore attesti che non vi sono professionalità idonee al compito o servizio da espletare e legittimi in tal modo il ricorso all'esterno con ulteriore spesa a carico dell'ente. Tale personale non deve essere presente non solo nel settore ma all'interno di tutto l'ente.

Deve trattarsi, inoltre, di prestazioni prevalentemente specialistiche che richiedono una particolare professionalità.

Nel caso di specie si tratta di affissione manifesti: dall'atto non si evince in modo chiaro la necessità di ricorrere all'esterno, né si dà conto della particolarità del servizio da erogare. L'affissione di manifesti non richiede una particolare organizzazione o specializzazione, né si potrebbe giustificare il ricorso all'esterno per eccessivo carico di lavoro o per la mancanza di disponibilità o di risorse. L'ente, infatti, nella sua autonomia organizzativa, può organizzare i vari servizi in modo da coprire anche quello dei manifesti, inoltre dispone di un fondo efficienza servizi le cui risorse possono essere destinate a compensare il personale per servizi o situazioni particolari. Invito, pertanto, a rivalutare, per il futuro tale affidamento esterno e raccomando a tutti i responsabili ed alla stessa amministrazione, di valutare attentamente la necessità di ricorrere all'esterno non prima di aver verificato la possibilità di fare fronte con personale interno.

La determina n. 127 adottata dal responsabile I settore è corretta. Anche in questo caso è d'obbligo una riflessione sulla materia. Posto che la formazione e l'aggiornamento del personale è uno strumento fondamentale per il buon andamento dell'attività amministrativa, è anche vero che, a fronte dei ristretti vincoli imposti dalla spending review, si può fare ricorso ad altri strumenti che raggiungano lo stesso obiettivo con minori risorse economiche. Mi riferisco, ad esempio, alla formazione a cascata, dove le figure apicali assumono l'onere ed il compito di aggiornare costantemente gli uffici sulle novità normative: in tal caso l'aggiornamento si limiterebbe solo a queste figure. Inoltre, si potrebbe evitare il ricorso a singoli affidamenti, e verificare la possibilità di stipulare convenzione con enti di formazione, pubblici o anche privati, conseguendo sicuramente risparmi di spesa. Infine, va evidenziato che, grazie alle aperture successive alla legge, è possibile che gli enti conseguano ugualmente i risparmi di spesa pur superando i singoli vincoli, adottando un atto che motivatamente e complessivamente dia conto delle deroghe e del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio complessivo. Si suggerisce, pertanto, in sede di programmazione, di operare in tal senso, non potendo un'amministrazione fare a meno della formazione del personale.

La determina n. 157 è relativa alla ripartizione e liquidazione di incentivi ex art. 92 codice dei contratti. L'atto richiama correttamente il regolamento comunale per la ripartizione degli incentivi approvato nel 2003, per cui è presente il presupposto necessario per poter procedere alla liquidazione degli incentivi. Tuttavia, manca l'ulteriore elemento obbligatorio, ossia la previsione dell'incentivo nell'ambito del fondo efficienza servizi e, quindi, della contrattazione decentrata. Nessun compenso, infatti, può essere corrisposto al personale se non attraverso il fondo, costituendo l'incentivo salario accessorio al pari di tante altre voci. La somma, quindi, andava comunicata al responsabile per la costituzione del fondo che, in quella fase, avrebbe dovuto costituire il fondo 2014 comprensivo della somma relativa all'incentivo. Il fondo sarebbe dovuto andare in contrattazione, ed il suo utilizzo consentito solo successivamente alla sottoscrizione definitiva del contratto 2014. La predetta procedura è stata ignorata, rendendo la determina in oggetto, adottata il 28.4.2014, illegittima.

Il responsabile è, quindi, tenuto ad eliminare il profilo di illegittimità rilevato.

Il presente verbale viene trasmesso ai responsabili di area per quanto di competenza e per conoscenza al Sindaco.

I.C.S.

Dott. Francesco Scattareggia

Francesco Scattareggia

